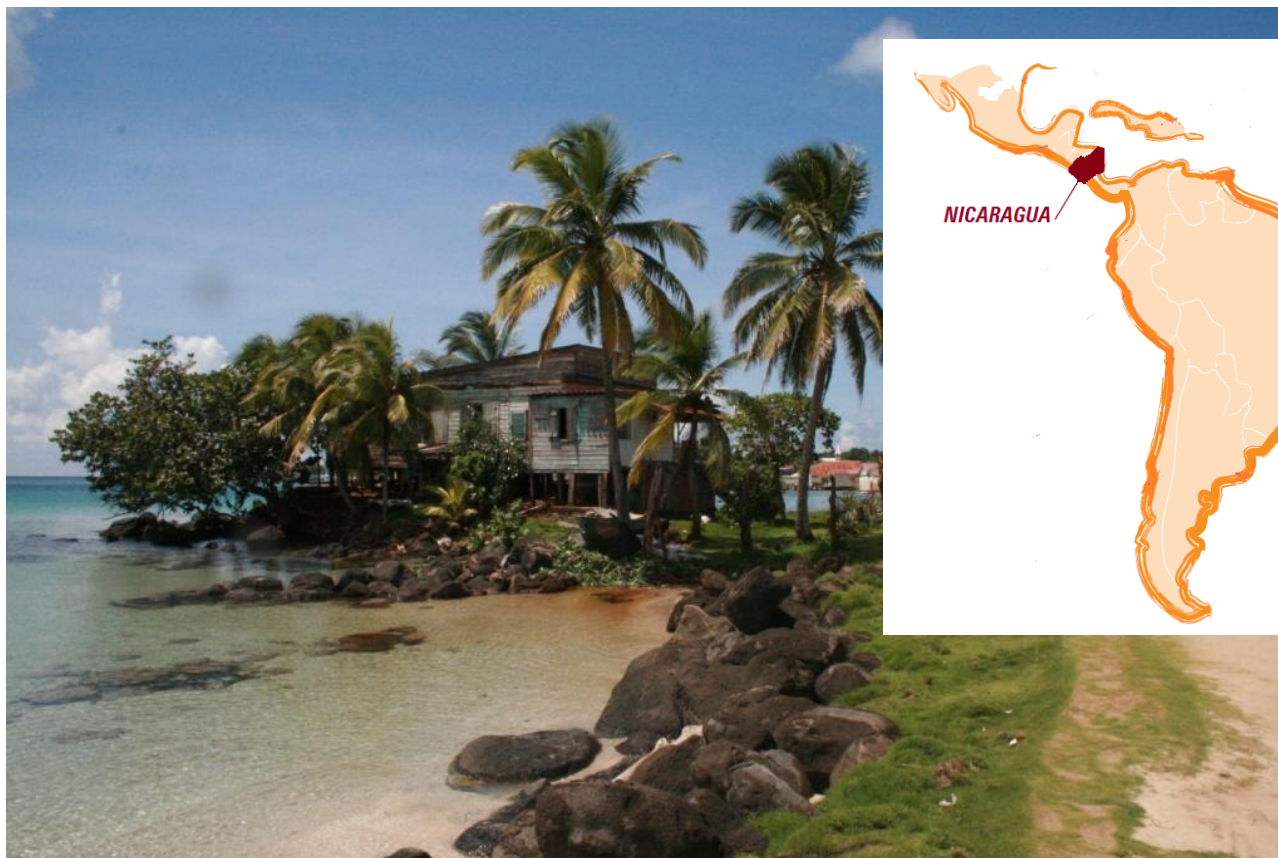


# **NICARAGUA 2019**

## **TERRA DI LAGHI E DI VULCANI**

### **Viaggio con accompagnatori locali**



**Il programma Nicaragua – Viaggio con Accompagnatori Locali per il 2018 prevede l’inizio del tour nella giornata di martedì**

#### **Perché viaggiare responsabile?**

Un viaggio di turismo responsabile si basa su principi di equità economica, tolleranza, rispetto, conoscenza e incontro.

Porta a visitare le bellezze naturali, storiche e artistiche del paese visitato, dando però un “valore aggiunto” al viaggio: l’incontro con le popolazioni locali è visto come momento centrale dell’esperienza turistica, rendendo il viaggio un’imperdibile occasione di conoscenza di un altro popolo, delle sue tradizioni, dei suoi usi e costumi, in un’ottica di scambio culturale.

Un viaggio responsabile mira a sostenere le economie locali dei paesi di destinazione utilizzando, per quanto possibile, servizi locali e lasciando dunque la maggior parte dei proventi turistici alle popolazioni locali.

Le comunità visitate sono protagoniste nella gestione del viaggio o di una parte di esso, nonché dirette beneficiarie dei risultati economici che ne derivano.

#### **CENNI STORICI**

Il Nicaragua fu scoperto dal mondo occidentale per la prima volta nel 1502 da **Cristoforo Colombo**, costretto da una tempesta a toccar terra alla foce del Rio Coco nel luogo conosciuto come Cabo Gracias a Dios (così chiamato dopo aver ringraziato Dio per lo scampato pericolo).

Questa terra era abitata da etnie discendenti da altre provenienti dal Messico: sembra che vi siano relazioni con Olmechi e Toltechi. I nomi di queste etnie sono quelli che tuttora portano regioni o città: Chontales, Matagalpa, Chorotegas, ecc...

Nel corso della sua storia il Nicaragua è stato protagonista di avvenimenti a volte anche violenti che hanno messo in evidenza il carattere tutt'altro che remissivo dei suoi abitanti.

Dall'epoca coloniale è sempre stato **terra di conquista** (gli spagnoli nella parte occidentale e gli inglesi sulla Costa Atlantica).

Il suo suolo fu calcato pure dai pirati nel momento del loro auge; infatti il famoso pirata Henry Morgan risalì il Rio Coco, che separa il Nicaragua dall'Honduras arrivando fino alla cittadina di Ciudad Antigua vicino ad Ocotol e mettendola a ferro e a fuoco.

Invaso circa 12 volte dagli Usa, il potente vicino del Nord, il Nicaragua si è reso protagonista di eventi che hanno richiamato l'attenzione mondiale, prima negli anni '30 con il generale Augusto Cesar Sandino che scacciò le truppe americane dal suolo patrio

(pagando con la morte, per mano del dittatore Somoza, questo suo ardire), e poi, sul finire degli anni '70, la "**Revolución Popular Sandinista**" grazie alla quale il popolo capeggiato dai guerriglieri Sandinisti è riuscito a porre fine ad una sanguinaria dittatura appoggiata dagli Usa, quella di Somoza, che durava da quasi cinquant'anni e si era tramandata di padre in figlio.

Questa Revolución, da qualsiasi ottica politica la si voglia vedere, ha fatto uscire gran parte del Nicaragua dal medio evo in cui si trovava, dando ai Nicaraguensi la possibilità di **un'istruzione, dignità e orgoglio** di battersi per i loro diritti.



## AMBIENTE

Il Nicaragua è situato al centro dell'istmo che unisce le due grandi masse del continente americano, ha la forma di un trapezio irregolare la cui superficie più o meno è quella di un terzo dell'Italia.

È percorso da nord a sud sulla costa occidentale da una catena di **vulcani** alcuni dei quali tuttora attivi.

I suoi abitanti sono di varie etnie, causa le immigrazioni verificatesi nel corso dei secoli.

Le razze che si sono incrociate sono differenti. Dagli indios Masaya, ai bianchi, dai "mestizos" (bianco con indio) del Pacifico, si passa ai neri della Costa Atlantica, frutto della tratta degli schiavi nei secoli scorsi e dell'immigrazione dalla Giamaica.

Nella Costa Atlantica esistono etnie di indios come Miskitos (che occupano tutta la parte Nord Est e parte dell'Honduras), Sumos e Ramas che conservano tuttora lingua, usi e costumi propri.

Pure le influenze del passato si fanno sentire: mentre ad occidente l'**architettura coloniale** delle case e quella barocca delle chiese ci ricordano la Spagna ed il Messico, sulla Costa Atlantica le case rialzate in legno e le chiese in legno con i tetti spioventi ci riportano ad immagini delle colonie inglesi dei secoli passati.

Nel territorio nicaraguense la natura ci offre molteplici tipi di ambienti e situazioni, come i **due grandi laghi**, il Xolotlán o Lago di Managua (grande 2 volte e mezza il lago di Garda) ed il Cocibolca o Gran Lago di Nicaragua (23 volte il lago di Garda). Quest'ultimo ha una particolarità; nelle sue acque esiste l'unica specie al mondo di squali d'acqua dolce ed inoltre, nella bella isola di **Ometepe** si ergono due giganti, il vulcano Concepción (1.610 m.) ed il Maderas (1.394 m.).

Questi vulcani appartengono ad una catena di vulcani (14 più o meno), alcuni dei quali attivi che attraversano tutto l'occidente nicaraguense dal confine con l'Honduras a quello con il Costa Rica.

A nord verso l'Honduras nelle regioni della Segovia e Matagalpa si trovano le catene montuose, da qui proviene la maggior parte del caffè da esportazione.

Qui si trovano i **cafetales** (piantagioni di caffè), che si estendono a perdita d'occhio.

Più a nord ci si inoltra nella **riserva forestale** di Bosawas che si estende per centinaia di Km<sup>2</sup> di pura selva tropicale con innumerevoli specie di piante ed animali.

Scendendo la regione della **Costa Atlantica** da nord a sud questo ambiente prosegue, solcato ogni tanto dai grandi fiumi che scendono dalle montagne. Un tempo la foresta tropicale copriva

l'intera regione costiera dall'Honduras fino al Costarica; ora a causa della frontiera agricola che avanza, degli incendi e del taglio dei boschi in molti luoghi, questo paradiso è stato deturpato.

Il Nicaragua è in prevalenza un paese agricolo ed i suoi principali prodotti sono: caffè, canna da zucchero, mais, riso, tabacco, banane, sesamo, fagioli e soia.

Molto sviluppato è pure l'allevamento del bestiame come maiali e polli e l'industria della pesca. Prodotti del sottosuolo: oro, argento, rame.

Un tempo era sviluppata anche la coltivazione del cotone, ma negli ultimi anni si è deciso di abbandonarla, visto che comportava un uso massivo di pesticidi con il conseguente inquinamento del suolo, e a causa della concorrenza forte con i paesi orientali.

## **MANAGUA**

È la capitale, il suo nome significa "**dove c'è una distesa di acqua**": infatti è attorniata da lagune. A causa di problemi dovuti alle sue caratteristiche sismiche, si è allargata a macchia d'olio; infatti gli esperti consigliano di costruire case basse piuttosto che palazzi. Dopo il devastante **terremoto del 1972** il centro non è mai stato ricostruito. In quella zona rimangono le rovine della vecchia cattedrale con uno dei campanili il cui orologio riporta l'ora del terremoto. Nella stessa piazza (**Plaza de la Revolución**) sorge il vecchio Palacio Nacional, ex palazzo Presidenziale del **dittatore Somoza**, ora adibito a Palazzo della Cultura, il mausoleo a Carlos Fonseca Amador, eroe della Revolución Popular Sandinista ed il nuovo palazzo presidenziale.

## **MASAYA e LOS PUEBLOS**

Circa 30 Km più a sud di Managua si trova la città di Masaya. Al suo interno la cittadina brulica per l'attività dei suoi abitanti dai tratti somatici tipicamente indios. Famoso è il **mercato dell'artigianato** locale dove oltre alle amache multicolori finemente lavorate si vendono oggetti in legno, paglia e ceramica.

A pochi chilometri da Masaya si estendono piccoli paesini (Los Pueblos blancos), come Catarina, Diriomo, Niquinomo, Masatepe, ognuno dei quali ha il suo artigianato ed il suo folklore tipici.

In uno di questi, San Juan de Oriente, la maggiore occupazione è la lavorazione e vendita della ceramica: negli oggetti come piatti decorati, figure precolombiane e statue di idoli si possono apprezzare l'alto livello del disegno e della qualità.

## **GRANADA e LAS ISLETAS**

Una bellissima **cittadina coloniale** fondata nel 1524 che, nonostante gli attacchi dei pirati, terremoti ed incendi, conserva tuttora gran parte dell'antico fascino. In parte è stata restaurata (il monastero ora è adibito a museo). Il centro città è una perla, ci si può sedere in una "cafetería" della piazza centrale ed osservare la gente. Lì si trova pure il parcheggio dei taxi (calessi con cavalli). Le case dai colori vivaci, al cui interno si trovano dei "patios" bellissimi ci riportano indietro di qualche secolo.

Granada è sempre stata vista dai nicaraguensi come la città dei nobili e dei borghesi.

Nella parte sud della città dove inizia il gran Lago Cocibolca incontriamo un arcipelago di 365 piccole isole (Las isletas) che, secondo gli studiosi, hanno avuto origine da un'esplosione del vulcano Mombacho migliaia di anni fa: la parte superiore volò nel lago dando origine alle isolette.

Ora sono coperte da una vegetazione lussureggiante ed il tour fra di esse su di una imbarcazione dà al visitatore una sensazione indescrivibile.

## **LEON**

È stata la **capitale** del Nicaragua fino al **1851**. Bellissima città, sede di varie facoltà universitarie è, assieme a Granada, la dimostrazione dell'**architettura coloniale e barocca** dei secoli scorsi. Le case di un solo piano, con tetto in tegole e patio interno con piante, e le varie chiese in stile barocco (alcune risalenti ai primi anni del 1600) parlano da sole.

Nella cattedrale riposa il grande poeta amato in tutta l'America Latina: Rubén Darío.

In questa regione fanno bella mostra di sé alcuni dei vulcani di questo bellissimo paese: Cosigüina, San Cristobal, Casita, Telica, Cerro Negro.

## LA VIA DELL'ORO

Dal Lago Nicaragua esce un grande fiume che sfocia nel Mar dei Caraibi, il Rio San Juan che fa pure da frontiera con il Costa Rica.

Navigando lungo il fiume per qualche ora si arriva al Castillo, località dove gli spagnoli avevano costruito una vera e propria fortezza per evitare che i pirati che infestavano le acque caraibiche potessero arrivare a Granada.

Durante il secolo XIX migliaia di avventurieri hanno usufruito di questa via per andare a cercare l'oro in California.

Adesso la regione dove il fiume scorre riveste una grande importanza perché i due paesi confinanti hanno sottoscritto un accordo per formare la **Reserva de Biosfera "Si A Paz"** visto che in questa foresta vivono specie animali in quantità 100 volte maggiore che in tutta l'Europa.

Qui lavorano vari organismi di differenti paesi nel tentativo di preservare questo paradiso naturale.

## SAN JUAN DEL SUR

Quasi di fronte all'isola di Ometepe, sull'Oceano Pacifico, si trova la bellissima località di San Juan del Sur. Questo ridente villaggio sembra una gemma incastonata nel golfo che la avvolge. Una **lunga spiaggia** la adorna come una collana. Alle due estremità del golfo le rocce formano figure che sembrano fatte da uno scultore, sulla destra si intravede ciò che la gente chiama "La faccia dell'indio" e sulla sinistra la forma di una Sfinge. Lungo tutta la spiaggia vi sono localini dove è possibile degustare le specialità marine del Pacifico.

Nelle spiagge deserte più a Nord e più a sud di San Juan in certi periodi dell'anno si può assistere allo spettacolo di centinaia di **tartarughe** marine che vengono a deporre le uova. Uno spettacolo indimenticabile.

## PIANTAGIONI DI CAFFÈ SULLE MONTAGNE

Il prodotto più importante per l'esportazione nicaraguense è il caffè, la qualità migliore si produce ad un'altezza di 1.000 metri.

In tutta la regione nord, specialmente nelle zone di Matagalpa e Jinotega ed in quantità minore nella Segovia, si vedono piantagioni a perdita d'occhio ed è uno spettacolo vedere il caffè sia durante la fioritura sia quando è maturo.

Nelle zone un po' più basse, a circa 500 m, si trovano i "beneficios", grandi capannoni con grandi piazzali dove il caffè viene posto al sole per asciugare ed in seguito preparato per l'esportazione.

Le regioni del Nord, vista la loro vicinanza con l'Honduras, sono state le più colpite dalla guerra durante la decade degli anni '80, in queste zone ci sono molti **progetti di cooperazione** per aiutare la popolazione colpita dalla guerra a riprendere una vita dignitosa anche in memoria dei tanti caduti durante le rappresaglie.

## LA COSTA ATLANTICA

Scendendo dalle montagne del Nord verso Est, o attraversando i pascoli della regione di Chontales si arriva alla Costa Atlantica.

Rispetto all'occidente (Managua, León, ecc.), qui sembra di essere in un altro paese. La gente è differente, l'etnia predominante è quella nera (anche se nella regione nord predominano i Miskitos), la lingua più parlata è l'inglese, i costumi ed il cibo sono diversi; camminando per le strade si può udire la musica reggae uscire dalle finestre delle case e tutto ciò ci trasporta in un ambiente lontano più vicino alla Giamaica. Si può dire che la costa atlantica per usi e costumi si avvicini più alle Isole Antille che al resto del Centro America. Corn Island e Little Corn Island sono due isolette, raggiungibili prevalentemente con l'aereo, e sono una grande attrazione per chi ama **l'habitat caraibico** in una realtà ancora lontana dai grandi investimenti turistici.

## **Giorno 1 - martedì**

### **Italia - Managua**

#### **(Hotel Colonnade 3\*)**

Partenza dall'Italia con arrivo all'aeroporto di Managua dove gli ospiti saranno ricevuti ed accompagnati in hotel per il check-in.

Snack-cena in hotel a seconda dell'orario di arrivo.

## **Giorno 2 - mercoledì**

### **León, Spiaggia las Peñitas (costa pacífica)**

#### **(Posada Fuente Castalia 3\*)**

Colazione e poi visita guidata del centro storico di Managua.

(*Antigua catedral de Managua, Plaza de la Revolución y Loma de Tiscapa*).

Trasferimento alle rovine di *León Viejo*, luogo dove venne fondata la città di León nel 1524.

Terminata la visita, ci dirigeremo sulla costa pacifica, per consumare il pranzo presso un ristorante locale sulla spiaggia e per godere di un pomeriggio di relax (necessario dopo il lungo viaggio e per il fuso orario).

Rientro in hotel presso un'antica casa coloniale (Posada) nel centro cittadino.

Cena libera.

## **Giorno 3 - giovedì**

### **León - Vulcano Cerro Negro**

#### **(Posada Fuente Castalia 3\*)**

Colazione.

Tour alla scoperta della città: *la Cattedrale, il parco centrale, il Museo "de Leyendas y Tradiciones"*, che punta i riflettori sulle principali leggende popolari nicaraguensi e sul regime ai tempi di Somoza e relativa rivoluzione sandinista.

Pranzo presso ristorante locale con vista *Catedral (El Sesteo)*.

Escursione al vulcano Cerro Negro, una delle meraviglie naturalistiche del Paese, per apprezzare questo ecosistema unico, aspettando l'imbrunire. Con un mezzo 4X4 si raggiungerà il vulcano che verrà scalato (salita facile di circa 45 minuti) e disceso, sprofondando i piedi nella fine cenere lavica. Un'esperienza molto divertente!

Ritorno a León.

Cena in ristorante tipico nel quartiere indios di León e notte in Posada.

## **Giorno 4 - venerdì**

### **León - Isola di Ometepe**

#### **(Finca San Juan de la Isla 4\*)**

Colazione e trasferimento la mattina presto **al porto di San Jorge sul grande lago di Nicaragua, dove un ferry ci condurrà all'isola di Ometepe**. Una volta sull'isola ci sarà un'interessante visita al museo *El Ceibo*, con due distinte esposizioni: una costituita da ceramiche e strumenti di lavoro dei gruppi etnici che abitarono l'isola in età precolombiana, l'altra una collezione di oltre 800 monete che accompagnarono la storia del Paese.

Pranzo libero.

Visita alla riserva naturale "*Ojo de Agua*" per un pomeriggio di relax e di bagni in questa fonte naturale di acqua rinfrescante e curativa, immersa nella natura.

Passeggiata (ed eventuale altro tuffo) alla scoperta della spiaggia di Santo Domingo, la migliore dell'isola, in attesa del tramonto.

Rientro in hotel, un ecolodge sulle rive del lago.

Cena presso lo stesso.

## **Giorno 5 - sabato**

### **Isola di Ometepe**

#### **(Finca San Juan de la Isla 4\*)**

Colazione.

Trasferimento alla Stazione Biologica, alle falde del vulcano Madera, per una camminata alla volta delle cascate naturali di San Ramon; in alternativa camminata lungo il sentiero *Peña Inculta* in un bosco caratteristico del tropico secco, habitat di 63 differenti tipi di uccelli.



Altra alternativa potrebbe essere una facile escursione in mountain bike alla scoperta dell'isola. Pranzo presso la Finca Magdalena. Visita alla finca Magdalena per apprezzare i petroglifi (pietre antiche con disegni risalenti al periodo precolombiano), immersi tutt'intorno nel folto della vegetazione tropicale, e le attività agricole praticate dalla finca (caffè biologico, platano, mais, fagioli, riso, verdure, allevamento del bestiame). Prima di tornare in hotel sarà possibile effettuare un ultimo bagno a Santo Domingo.

Rientro in hotel.

Cena presso lo stesso.

### **Giorno 6 - domenica**

#### **Ometepe - San Carlos - El Castillo**

##### **(Hotel Victoria 3\*)**

Colazione e relax presso la Finca San Juan, in attesa del trasferimento al piccolo **aeroporto di Ometepe** per il volo alla volta dell'altrettanto piccolo aeroporto di San Carlos, capoluogo del Dipartimento Rio San Juan, un vero posto da pirati in pieno clima tropicale umido e dove si incontrano lago, fiume e verde a volontà.

Pranzo presso ristorante locale (Kaoma) e poi lungo il fiume San Juan! Ci trasferiremo con una tipica imbarcazione locale al pittoresco paesino di El Castillo, lungo un itinerario che attraversa la foresta tropicale.

Niente auto, niente strade, solo acqua e vegetazione.

Una volta giunti al villaggio, effettueremo il check-in gustando il bel panorama fluviale e selvaggio. Dopo cena, imperdibile tour notturno in barca alla ricerca dei caimani.

Cena presso l'hotel (il migliore di tutto il Rio San Juan!).

### **Giorno 7 - lunedì**

#### **El Castillo - Bartola - El Castillo**

##### **(Hotel Victoria 3\*)**

Dopo colazione scenderemo ancora il Rio San Juan (20 minuti circa) alla volta del rifugio Bartola per entrare, attraverso un semplice trek, nel cuore della foresta tropicale alla ricerca di scimmie, tucani, pappagalli, bradipi e molto altro ancora. Si tratta di una foresta vera all'interno della *Riserva Indio Maiz*, la più grande del Centroamerica.

Pranzo libero (possibilità di pic-nic nella foresta).

Ritorno a El Castillo e visita guidata del paesino con tanto di ingresso al forte della "*Inmaculada Concepcion*", strategicamente ubicato in cima ad un'altura e costruito dagli spagnoli nel 1672 per proteggere la Colonia dalle invasioni dei pirati e dei nemici stranieri.

Cena presso l'hotel.

### **Giorno 8 - martedì**

#### **El Castillo - San Fernando**

##### **(Cabaña Paraiso 3\*)**

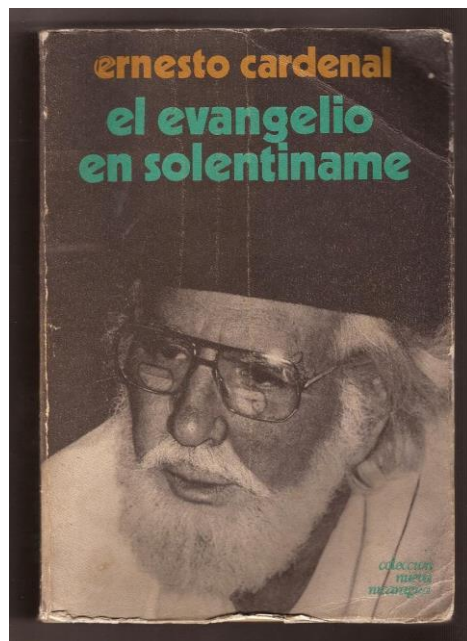
Colazione e trasferimento a **Solentiname** passando di nuovo per San Carlos dove si pranzerà.

Nel pomeriggio visita all'isola di Mancarron, la più grande dell'arcipelago, patria del **frate trappista Ernesto Cardenal** (più volte candidato al Nobel per la Letteratura ed insignito con i prestigiosi riconoscimenti "*Reyna Sofia*" e "*Pablo Neruda*") che ha rappresentato per lungo tempo l'anima di questa comunità, trasmettendo il desiderio di riscatto alla popolazione locale ed insegnando alla stessa l'arte della pittura e dell'artigianato, così ponendo le basi per lo sviluppo economico e sociale del luogo.

Visita alla chiesa "*de la Liberacion*", fondata dallo stesso Cardenal.

Ritorno all'isola di San Fernando.

Cena e pernottamento nella guesthouse Cabaña Paraiso, il letto migliore dell'intero arcipelago!



## **Giorno 9 - mercoledì**

### **San Fernando – Los Guatuzos - San Fernando (Cabaña Paraiso 3\*)**

Colazione.

Visita alla riserva "Los Guatuzos" - che deve il suo nome ad una comunità indigena al confine con il vicinissimo Costa Rica - dove potremo apprezzare, risalendo il fiume, la flora e la fauna locale (che annovera, tra l'altro, scimmie, tartarughe, uccelli migratori, caimani, farfalle), godendo della magnifica biodiversità silvestre dall'altezza del "puente colgante", un ponte pedonale in ferro che regala una vista magnifica sulla natura sottostante.

Pranzo nella riserva.

Ritorno sull'isola e visita del locale Ecomuseo di San Fernando.

Cena in hotel.

## **Giorno 10 - giovedì**

### **Granada**

#### **(Hotel Real La Merced 4\*)**

Colazione e trasferimento a San Carlos per ritornare sulla terraferma e poi su quattro ruote verso la città coloniale di Granada, splendida città coloniale fondata nel XVI secolo da Francisco Hernandez de Cordoba e definita "la gran Sultana" per le similitudini architettoniche con l'Andalusia spagnola. Check-in presso il magnifico hotel La Merced e salita alla vicinissima torre campanaria della chiesa della "Merced", che domina la città sottostante.

Passeggiata lungo la vivace e colorata "Calzada", la via coloniale per eccellenza, patrimonio dell'Unesco.

Cena presso il miglior ristorante della città: El Zacuan!

## **Giorno 11 - venerdì**

### **Granada**

#### **(Hotel Real La Merced 4\*)**

Colazione e visita al mercato cittadino, tra i più autentici del Nicaragua.

Trasferimento al porto dove, a bordo di una "lancha" (imbarcazione lunga e stretta) si realizzerà un giro tra alcune delle 365 isole che popolano il lago Cocibolca, per scoprire questo ecosistema unico.

Pranzo libero.

City tour per visitare, tra le vestigia coloniali, il *Convento di San Francisco, la Catedral ed il Parco Centrale*.

Cena libera.

## **Giorno 12 - sabato**

Dopo colazione, a seconda del tempo a disposizione, ultimi momenti liberi prima del trasferimento all'aeroporto di Managua per il volo di ritorno.

Giornata di volo.

## **Giorno 13 - domenica**

Arrivo in Italia.

**Per chi volesse prolungare il viaggio in Nicaragua, offriamo e organizziamo possibili estensioni su misura e personalizzate del programma, con visite aggiuntive al Mar dei Caraibi, Oceano Pacifico o sulle montagne.**

**Nota:** il programma prevede due aerei interni (Ometepe - San Carlos e San Carlos - Managua) che si effettuano con piccoli aerei da turismo con posti limitati e le tratte non hanno frequenza quotidiana (è preferibile la partenza del viaggio di martedì), per cui possono esserci variazioni nell'itinerario per ovviare a questa difficoltà.

**Il programma di viaggio può subire variazioni sia per quanto riguarda gli incontri che l'itinerario. Tali modificazioni possono essere determinate dalla momentanea indisponibilità delle comunità ospitanti o da**



**variazioni delle condizioni sociali ed ambientali che si determinano nel momento in cui si effettua il viaggio.**

### **MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO**

Viaggio con accompagnatore locale. Trasporti interni con pulmini e bus pubblici, alloggio in piccole pensioni a conduzione familiare.

### **PREZZO DEL VIAGGIO, in camera doppia a persona**

**Calcolato su 2 persone: 2.600 € + volo aereo a persona**

**Calcolato su 4 persone: 1.950 € + volo aereo a persona**

**Calcolato su 6 persone: 1.750 € + volo aereo a persona**

**Calcolato su 10 persone: 1.600 € + volo aereo a persona**

Costo volo aereo a partire da € 900 (tasse incluse) a persona.

***I prezzi qui esposti sono stabiliti sulla base del cambio valutario: 1 eur = 1.20 usd  
Una variazione significativa del cambio comporterà un necessario adeguamento come previsto dalle normative in materia.***

### **La quota comprende:**

- Accoglienza in aeroporto ed accompagnamento in hotel.
- Trasferimenti in minivan/minibus privato; in barche private per la zona del Rio San Juan;
- voli interni.
- Guide professionali parlanti inglese, francese e spagnolo a completa disposizione degli ospiti.
- Tutti gli ingressi e tutte le attività indicate.
- Pernottamento negli hotel menzionati/hotel di categoria equivalente.
- Pasti menzionati (piatto forte con contorno): 8 pranzi e 9 cene.
- Assicurazione collettiva in conformità alla legge nicaraguense e assicurazione di annullamento viaggio.

### **La quota non comprende:**

- Mance
- Bevande
- Visto Esta per transito negli USA (14\$)
- Tassa di entrata in Nicaragua (10\$)
- Spese personali
- Tutto quanto non espressamente indicato ne 'La quota comprende'

**Nota:** La cifra stabilita prevede un certo tipo di vitto e alloggio (pernottamenti in hotel, posadas, fattorie e cabañas con un ottimo standard qualitativo e igienico); nel caso si desiderino delle sistemazioni diverse, il maggior valore sarà a carico del viaggiatore.



## NOTIZIE UTILI

**Capitale:** MANAGUA

**Superficie:** 130.370 kmq

**Fuso orario:** -7 ore; - 8 ore quando in Italia vige l'ora legale

**Moneta:** Cordoba Oro

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA ALL'INGRESSO NEL PAESE

**Passaporto:** necessario, con validità residua di **almeno 6 mesi**. Per le eventuali modifiche relative alla validità residua richiesta del passaporto si consiglia di informarsi preventivamente presso l'Ambasciata o il Consolato del Paese presente in Italia o presso il proprio Agente di viaggio.

**Viaggi all'estero dei minori:** si prega di consultare l'Approfondimento: ["Prima di partire - documenti per viaggi all'estero di minori"](#).

**Per i voli che transitano per gli Stati Uniti accertarsi che il proprio passaporto sia idoneo per il transito negli Stati Uniti secondo le ultime normative e dotarsi dell'approvazione ESTA :**

<https://esta.cbp.dhs.gov/esta/application.html?execution=e1s1>.

**Visto d'ingresso:** non necessario, per turismo fino a 90 gg di permanenza nel Paese. La normativa sui viaggi all'estero dei minori varia in funzione delle disposizioni nazionali. Si consiglia di assumere informazioni aggiornate presso le Ambasciate o i Consolati del Paese accreditati in Italia, presso la propria Questura ed il proprio agente di viaggi.

**Vaccinazioni obbligatorie:** nessuna

**CLIMA:** il paese è sottoposto ad un clima tropicale che può essere diviso in tre distinte regioni climatiche: la costa lungo il Mar dei Caraibi, la costa lungo l'Oceano Pacifico e la regione montuosa settentrionale. La costa che si affaccia sull'Oceano Pacifico è caratterizzata da una stagione secca che va da dicembre ad aprile, mentre la stagione umida è tra maggio e novembre. La costa del Mar dei Caraibi è più piovosa, le temperature medie annuali sono di 26°C. La regione montuosa settentrionale ha un clima più fresco, con temperature medie annuali di 18°C. Le precipitazioni possono essere intense ma sempre limitate nel tempo e sono comunque paragonabili a scrosci temporaleschi. Le temperature medie del paese sono di circa 27°C.

**CARATTERISTICHE DEL VIAGGIO:** viaggio di interesse naturalistico, paesaggistico e culturale in zone poco battute dal turismo di massa.

L'itinerario non è molto impegnativo, anche se richiede un certo dinamismo visto i numerosi spostamenti e la salita al Vulcano Madera (non obbligatoria).

**RISCHI SANITARI:** colera, febbre tifoide, epatite A, malaria, dengue, rabbia

**TELEFONO:** prefisso dall'Italia: 00505 + numero telefonico fisso o mobile senza alcun prefisso. Telefonia mobile gestita dalle società Movistar (Telefonica), Claro e Yota. I telefoni cellulari europei con rete quadri-band funzionano usando schede SIM fornite dalle tre imprese sopra menzionate oppure generalmente con la scheda originale, ove presente roaming fornito dalla compagnia italiana.

**LINGUE:** spagnolo (ufficiale), sulla costa atlantica inglese e miskito

Per le **condizioni contrattuali** consultate il sito internet o richiedetele in agenzia. Le stesse condizioni sono depositate presso la Provincia di Verona all'ufficio del turismo.

**NOTA BENE:** Si raccomanda di accertarsi di essere in possesso di tutti i **documenti** necessari all'effettuazione del viaggio (**passaporto** in corso di validità minima richiesta nei paesi visitati, eventuali **visti** e **vaccinazioni** obbligatorie).

Nel caso in cui il volo transiti per gli USA, accertarsi che il passaporto sia idoneo al transito nel territorio degli Stati Uniti e dotarsi dell'autorizzazione **ESTA**, quindi verificare di poter ottenere l'Està (si ricorda che coloro che hanno **viaggiato in Libia, Somalia, Yemen, Sudan, Siria, Iran ed Iraq dopo il 1° marzo 2011 devono fare domanda di visto USA in quanto non possono ottenere l'ESTA**).

Verificare inoltre di essere in regola con eventuali vaccinazioni obbligatorie, in particolare ponete attenzione all'obbligo di vaccinazione contro la **febbre gialla** che viene richiesta a seconda del paese di provenienza (nel caso di permanenza in più stati).

### Organizzazione tecnica:



PLANET VIAGGI RESPONSABILI  
Via Vasco de Gama 12a - VERONA  
Tel: 045 8342630 – 045 8948363  
E-mail: [viaggiresponsabili@planetviaggi.it](mailto:viaggiresponsabili@planetviaggi.it)  
Skype: planet.viaggi.responsabili  
**[www.planetviaggi.it](http://www.planetviaggi.it)**